

CENTRI SCREENING ASL BARI

- U.O.S.V.D. Screening mammografico e Radiodiagnostica senologica - P.O. Di Venere, Bari
- U.O.C. Radiologia - P.O. F. Perinei, Altamura
- U.O.S.V.D. Radiologia senologica - P.O. San Paolo, Bari
- U.O.S.V.D. Radiologia - P.O. S. Maria Degli Angeli, Putignano
- U.O.S.V.D. Radiologia - P.O. Don Tonino Bello, Molfetta
- U.O.S.V.D. Radiologia – P.T.A. Florenzo Jaja, Conversano
- Servizio di Radiologia, Poliambulatorio di Mola di Bari
- Servizio di Radiologia, Poliambulatorio San Camillo, Monopoli
- Servizio di Radiologia, Poliambulatorio di Casamassima



Contattaci

Per informazioni più dettagliate sul programma e sui centri screening della tua zona di residenza puoi telefonare **lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00**

**Numero verde gratuito
aziendale**
800055955

oppure inviare una mail
all'indirizzo
screeningoncologici@asl.bari.it

Dipartimento di Prevenzione ASL Bari

Screening 
mammografico

Rispondi anche tu
all'invito della tua ASL



IL PROGRAMMA DI SCREENING PER LA PREVENZIONE E LA DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE ALLA MAMMELLA

 I programmi di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della mammella rappresentano un elemento centrale dell'attività di prevenzione della malattia portata avanti dal Servizio Sanitario della Regione Puglia.

Come dimostrano studi clinici e statistiche nazionali e internazionali, la diagnosi precoce di tumore o di lesione pre-tumorale, grazie ai controlli periodici previsti dai programmi di screening, permette di intervenire tempestivamente con le cure necessarie e ottenere buone prognosi.

Lo screening dei tumori della mammella si rivolge attualmente a tutte le donne dai 50 ai 69 anni proponendo l'esecuzione di una mammografia ogni due anni (ogni anno per le donne con fattori di rischio).

Il programma è completamente gratuito in tutte le fasi del percorso e garantisce qualità tecnica e professionale.

Il programma è rivolto a tutte le donne della fascia di età interessata che risiedono nel territorio della ASL BARI.

 Gentile signora, risponda con fiducia all'invito della Sua Azienda sanitaria ad effettuare i controlli, semplici e sicuri, che Le vengono proposti.

Nei Centri screening dove sarà invitata ad andare per effettuare gli esami, troverà operatrici e operatori altamente qualificati e sempre disponibili anche al confronto e a ogni approfondimento necessario.



CHE COS'È LA MAMMOGRAFIA?

La mammografia è un esame radiologico della mammella ed è il più efficace per diagnosticare precocemente i tumori al seno.

PERCHÉ SOTTOPORSI A QUESTO ESAME?

Perché permette di individuare eventuali lesioni di piccole dimensioni, ancor prima che le si possa sentire al tatto.

LA MAMMOGRAFIA È DOLOROSA O PERICOLOSA?

Poiché per eseguire bene l'esame bisogna comprimere le mammelle, alcune donne provano un certo fastidio, che però dura solo pochi attimi. La quantità di raggi X utilizzati è molto bassa grazie ad apparecchiature moderne controllate costantemente. Quindi, i rischi ipotetici sono trascurabili e, in ogni caso, di gran lunga inferiori ai vantaggi della prevenzione.



COME E IN QUALI TEMPI VIENE COMUNICATO L'ESITO? CHE SUCCEDERE SE IL RISULTATO MOSTRA ALTERAZIONI O È DUBBIO?

La mammografia viene valutata separatamente da due medici radiologi per garantire una maggior accuratezza nella diagnosi. Se l'esito è negativo, se cioè la mammografia non evidenzia problemi, la risposta deve comunque essere comunicata per lettera entro un mese dall'esame. Se la mammografia fornisce un esito positivo o dubbio, la donna viene contattata telefonicamente per eseguire gli accertamenti diagnostici necessari e per programmare le eventuali cure, sempre a titolo completamente gratuito.

QUALI SONO I LIMITI DELLA MAMMOGRAFIA?

La mammografia, come tutte le tecniche diagnostiche, ha limiti legati alla metodica stessa, per difficoltà di interpretazione delle caratteristiche del tessuto della mammella o perché la lesione è talmente piccola da non essere riconoscibile dal mammografo. Tuttavia, grazie al costante monitoraggio della qualità tecnica e della lettura, quando è presente un tumore, anche molto piccolo, nel 75-80% dei casi viene rilevato.

È molto raro (circa 1 donna ogni 1.500 che fanno la mammografia), ma è possibile che, dopo una mammografia dall'esito negativo e prima del controllo successivo, si possa sviluppare un "tumore di intervallo". È dunque molto importante, per ogni donna, prestare attenzione ad eventuali cambiamenti del seno nell'intervallo di tempo tra i due esami mammografici e rivolgersi tempestivamente al centro screening dove ha eseguito l'esame.

